Le Perle di Saggezza di Sai,
Parte 46-B

L'ESPERIENZA DI SHIRDI
13 Luglio 2023

Om Sri Sai Ram
Prasanthi Sandesh

Om Sri Sai Ram

Prasanthi Sandesh, Sai Pearls of Wisdom vi dà il benvenuto.

Abbiamo analizzato la biografia del nostro amatissimo Bhagavan. Non si tratta di una semplice narrazione o di una mera descrizione. Questo esercizio è fatto con la buona intenzione di trarre insegnamenti dalla Sua vita e di imparare a migliorare la qualità della nostra vita. Questo è lo scopo dell'Avatar. È in questa linea, con questo obiettivo, che abbiamo iniziato lo studio della biografia di Bhagavan Baba.

Ebbene, dopo aver subito prove, torture e vessazioni da parte di tutti, alla fine Baba decidese di essere congeniale e collaborativo, ed in questo modo Eswaramma e Subbamma poterono nutrirlo con prelibatezze a loro piacimento. Un giorno, qualcuno di Penukonda, probabilmente su insistenza dell'ultima provocazione di Keshavaiah, si recò a casa di Raju. Avendo saputo dell'audace affermazione di Raju di essere il Sai Baba di Shirdi, lanciò una sfida con gli occhi lucidi.

"Sappiamo chi sei! Sei solo un ragazzino, figlio di Venkama Raju e di Eswaramma. Ma se Tu sei lo stesso Sai Baba di Shirdi che si venera, dacci subito la prova!".

Sentendo la voce sconosciuta risuonare arrogantemente per la casa, Eswaramma uscì dagli appartamenti interni.

"Vi darò la prova!" disse Raju senza scomporsi.

Chiese che gli venissero portati dei fiori. L'uomo chiese a Eswaramma stessa di portarli e lei lo fece con trepidazione.

Con un gesto rapido, Raju li gettò sul pavimento. "Ecco! Ecco chi sono!".

Tutti videro che i petali si disponevano a formare le parole telugu "Sai Baba".

Ebbene, le lingue smisero di agitarsi. In seguito Keshavaiah visitò Puttaparthi, rimanendo per 4 giorni e partecipando ai bhajan.

Prima di partire disse: "Sarai più grande di me! Accadranno grandi cose! Il mondo intero verrà da Te! Avrai Indira-Vaibhavam. Governanti e angeli verranno ai Tuoi piedi!". Raju gli offrì la vibuthi ed egli l'accettò.

In quel periodo, Eswaramma scelse di rivelare a Subbamma una visione passata. In essa, Raju le apparve davanti come un vecchio barbuto. Poi ricordò i vecchi tempi in cui Raju, da bambino, parlava di un vecchio fachiro che gli dava da mangiare i rotis. Quegli eventi sconcertanti assumevano ora una dimensione misteriosa, rivelando un legame che si sarebbe chiarito negli anni a venire.

Subbamma comprese istintivamente la situazione e disse all'ansiosa Eswaramma di non lasciarsi fuorviare dagli scherzi del figlio. "Dopo tutto", consigliò, "Krishna non era forse altrettanto malizioso, chiamandosi una volta 'Hari'e un'altra volta'Gopala'?".

Entrambe le donne si sentirono sollevate dal fatto che Raju fosse di nuovo attivo, sebbene non frequentasse i suoi compagni. Camminava da solo verso le colline e si sedeva in silenzio sulle rocce per ore e ore. Subbamma lo cercava costantemente nei suoi luoghi preferiti sulle rive del Chitravathi e lo nutriva dalle sue stesse mani.

In altri momenti, Raju usciva di casa di notte e vagava senza meta. Un giorno, quando sua sorella Venkamma Raju chiamò Raju a casa sua, i suoi amici d'infanzia Tunga Gangappa, Kansali Venkappa e Vasi N Lo accompagnarono Tunga Gangappa, Kansali Venkappa e Vasi Narayana. Raju andò a sdraiarsi sul letto. Chiese ai suoi amici di tenere d'occhio Raju mentre lei andava alla porta accanto.

Durante il loro breve soggiorno, Raju cominciò improvvisamente ad alzarsi da solo. Quando cercarono di impedirglielo, li scacciò. Insieme, lo costrinsero a mettersi a letto. Si addormentò e, poco dopo, riconobbe i tre amici e chiese loro: "Quando siete venuti?".

"Stavamo facendo i bhajan! Non li stavamo facendo? Domani faremo di nuovo i bhajan! Dovreste venire tutti!".

Mentre cantava i bhajan, si allontanava bruscamente e se ne andava dove voleva. Gli abitanti del villaggio iniziarono a chiamarlo "ragazzo pazzo".

Raju diceva: "Non sono pazzo! Voisiete tutti pazzi!".

La pratica del culto di Shirdi stava diventando comune a Puttaparthi. Lo zio di Raju, Venkata Rama Raju, Venkata Subba Raju erano adoratori di Sai Baba di Shirdi molto prima che Raju annunciasse di essere quel Sai Baba.

Venkata Subba Raju portò con sé un ritratto di Shirdi Baba e iniziò ad offrirgli un'adorazione. Durante l'adorazione, Raju si sedeva dietro di lui e in molte occasioni cadeva in trance. Venkata Subba Raju leggeva spesso ad alta voce la biografia di Sai Baba. Ogni volta che sentiva qualcosa durante la lettura, Raju indicava l'errore e spiegava dove si trovava, compreso il numero di pagina, la strofa o la riga. Raju si sedeva su una pelle di cervo davanti al ritratto di Sai Baba e passava il tempo da solo senza parlare, mangiare o fare nulla.

Un giorno, molti giovani vollero mettere alla prova Raju e conoscere le ragioni del suo comportamento smodato. Così andarono a chiedergli: " Sathya Narayana? Perché non hai mangiato né bevuto nulla? Cosa ti è successo?".

Raju disse loro: "Siete tutti matti!".

Dicendo questo, mosse la Sua mano sulla pelle di cervo, materializzò una moneta da quattro anna ('ANNA'), pari a 25 paisa di oggi; e la diede loro. Furono sorpresi! La presero e portarono cocco e bastoncini d'incenso per due anna, tornarono nella stanza dove Raju sedeva, rompendo il cocco davanti a Lui.

Raju chiese loro: "Perché avete portato tutte queste cose? Ve li ho dati per uso personale. Quindi, no, non fatelo! Allora, comprate qualcosa da mangiare!".

Quindi tutti loro capirono che Raju aveva dei poteri e questo li incuriosiva più che mai. Volevano metterlo ulteriormente alla prova e decisero di portarlo sulle sabbie di Chitravathi.

Una volta lì Raju disse: "Ditemi cosa volete!".

Tutti pretendevano che Raju desse loro caramelle, dolci e molte altre cose. Uno dopo l'altro, Egli diede loro tutto ciò che desideravano!

Volteggio' la mano nell' aria e manifestò per loro le vibuthi. Da quel momento in poi, andarono a trovarlo ogni giorno. Dopo qualche giorno, portarono Raju al tempio locale di Gangamma. Era la stagione dei manghi e un ragazzo del gruppo chiese un mango.

Raju disse: "C'è un mango sull'albero di tamarindo! Vai a prenderlo!".

Raju insistette per aspettare al tempio di Gangamma. Il ragazzo salì sulla collina e trovò un mango appeso al ramo dell'albero di tamarindo! Guardate qui! Riportò il mango a Raju che lo tagliò e ne distribuì dei pezzi a tutti.

Il grande potere latente in Raju aveva finalmente preso il sopravvento. Stava cominciando a emergere una nuova personalità di Raju. Ma il corpo doveva ancora affrontare un trauma tremendo.

Anni dopo, quando i devoti Gli chiesero perché avesse dovuto sottoporsi a tante sofferenze e in completo silenzio, Raju, come Sai Baba, aveava rispsoto: "La gente allora non era pronta a conoscermi! Inoltre, voglio insegnare all'umanità i nobili ideali della pazienza, dell'accettazione e dell'amore; e dare agli altri il buon esempio! Dovevo dire loro, chi sono!".

Seshama Raju, tuttavia, era molto critico nei confronti delle affermazioni di Raju. Un giovedì, notò che le vibuthi apparivano misteriosamente sul mezzo sopracciglio di Raju. Quando fu preparato una sedia per Raju, Seshama Raju vide che l'asse di legno si muoveva da sola e si posava ai Suoi Piedi. Vide altri eventi inspiegabili, come l'apparizione improvvisa di un lime , fiori di gelsomino, vibuthi e una banconota di rupia che si muoveva sul muro e poi scompariva.

Ogni giovedì entrava in trance. Seshama Raju osservava attentamente ogni miracolo e ogni evento insolito. Spesso verificava le previsioni di Raju. Ben presto fu soddisfatto e pienamente convinto che non c'era alcun tipo di finzione.

Suo fratello, Baba, aveva sicuramente dei poteri, anche se non aveva praticato alcuna austerità, non era andato da un guru, non aveva preso Upadesha e non aveva fatto alcuna Sadhana. Questo è importante! Così il fratello maggiore cominciò ad avere la certezza che Raju fosse diverso e si chiese se la grande anima di Shirdi Sai Baba avesse preso possesso del corpo del fratello dopo il morso quasi fatale dello scorpione.

Non era più lo stesso Sathyam. Continuava a recitare grandiose poesie e ad andare in trance, a dare consigli o a fare predizioni. Benediceva le persone che si rivolgevano a lui. Presto Seshama Raju tornò nel mondo degli uomini, poiché doveva riprendere il suo incarico di insegnant, a Uravakonda.

Quando la scuola riaprì dopo le vacanze estive, decise che Raju doveva andare con lui e frequentare la scuola. Era preoccupato per il futuro di Raju, perché come avrebbe potuto continuare a vivere nel villaggio senza fare nulla e senza un'istruzione o un lavoro? Era anche sicuro che Uravakonda avrebbe presto chiarito le fantasiose allucinazioni di Raju. Insistette sul fatto che Raju dovesse essere rimandato a scuola e destinato a compiti più utili.

I genitori cedettero e Raju fu rimandato con suo fratello. Eswaramma li accompagnò attraverso il Chitravathi e li salutò solo quando si vide il villaggio di Karanatakanagepalli. Non sapeva ancora che avrebbe perso Raju come figlio. Ora apparteneva al mondo intero ed era il maestro.

Questa è la storia di Bhagavan . Possiamo certamente capire come Egli abbia potuto rivelare la Sua identità. Primo: correggendo Suo fratello mentre leggeva la biografia di Shirdi, lo Shirdi Sai Charithra. Ogni volta che commetteva un errore, Egli lo correggeva!

E abbiamo capito come Egli abbia materializzato tutti gli oggetti e i frutti che i Suoi amici gli chiedevano. È davvero incredibile e una fortuna che Eswaramma e Subbamma Garu abbiano realizzato che Baba è Krishna in persona, e che non dovevano considerarlo diversamente.

Ci incontreremo di nuovo più tardi.